

VI 042

## Villa Marchesini, Rosa, Barziza, Testa, Sinigaglia

*Comune:* Barbarano Vicentino

*Frazione:* Ponte di Barbarano

*Località:* Rampezzana

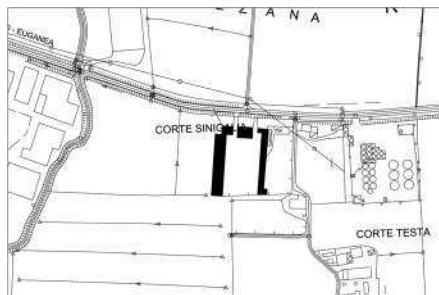
Via Rampezzana, 6 / 8

Irvv 00004628

Ctr 146 NE

*Vincolo:* L. 1497 / 1939

*Dati catastali:* F. 18, M. 12 / 13 / 15 / 16 / 32 / 33 / 51 / 52 / 53 / 54 / 55 / 59



Situato sulla destra della via che conduce alla Cà Brusà (VI 011), il complesso affaccia sulla strada l'anonimo fronte settentrionale e l'oratorio dei Santi Cristoforo e Antonio da Padova, orientando l'opposta facciata principale verso una corte chiusa delimitata a est e a ovest da due lunghe barchesse. La fabbrica padronale si eleva su due piani e un sottotetto e presenta il settore centrale, leggermente aggettante, concluso da un frontone con cornice a dentelli, meridiana nel timpano e statue acroteriali. Esso è retto da quattro semicolonne tuscaniche su basamenti collegati da balaustre, impostate sul pianterre-

no forato da un semplice portale architravato affiancato da due finestre rettangolari incorniciate in pietra. Negli intercolumni vi sono tre finestre rettangolari incorniciate cui corrispondono, sotto la trabeazione, tre incassature quadrate. Altri quattro assi di aperture uguali sono distribuiti nei due settori laterali. La modesta facciata settentrionale ha subito gravi manomissioni nell'Ottocento.

In pianta tre stanze collegate tra loro si affacciano sulla corte; di queste la centrale, più ampia, comunica attraverso un arco a sesto ribassato con il corridoio settentrionale che distribuisce gli altri vani.



Nell'angolo nord-ovest della corte sta l'oratorio, il cui prospetto è inquadrato da due lesene ioniche e concluso da un timpano con cornice a dentelli e acroteri. Vi si accede dal portale posto su due scalini semicircolari e concluso da un timpano, o da un più semplice accesso privato aperto verso la corte attraverso la sacrestia. All'interno è un altare in marmi policromi, che riporta la dedica del committente e la data 1664. La barchessa occidentale, che si sviluppa dietro la cappella, era usata in parte a scuderia ed è costituita da una bassa struttura seguita da dieci grandi arcate cieche bugnate impostate su semicolonne tuscani-

che. La barchessa orientale, composta da un portico di sei colonne tuscaniche e da una parte chiusa, è posta tra due colombarie distanti un centinaio di metri. Il complesso nasce da un intervento unitario della metà del XVII secolo, voluto da Giovanni Maria Marchesini, che acquisì alcune proprietà della zona e vi costruì la villa e gli annessi, citati per la prima volta nella denuncia di estimo del 1665 (Grossato, Simeone 1999).

*Veduta generale dalle colline a sud (B.S.)*

*Pianta del piano terra (Cevese 1971)*

*Veduta dei rustici (Fototeca CISA)*

